

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 03.09.2013**

Punto 13 all'o.d.g.

OGGETTO: Interrogazione presentata dal consigliere comunale Gei Giorgio del gruppo consiliare *Il Ponte del Dolo* ad oggetto: "Sviluppi progetto Veneto City". (All. Sub D)

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Procediamo con l'interrogazione al punto 13, sempre presentata dal Consigliere Gei, che presenta prima l'interrogazione, poi risponde l'Assessore Ballin.

Esce l'Assessore Pasqualetto Giuseppe = 16 presenti

Cons. GEI GIORGIO

Anticipo che di questa interrogazione avevo già accennato in Commissione Urbanistica, sia all'Assessore Ballin, sia all'architetto Tosco, accennando appunto alle mie perplessità nella lettura della relazione illustrativa su Veneto City. Entrambi mi hanno tranquillizzato, però gradirei che questa tranquillità venisse confermata da qualcosa di ufficiale, pertanto ho presentato l'interrogazione.

Leggendo la relazione illustrativa generale di accompagnamento ai PUA presentati lo scorso mese di luglio, apprendo che Veritas, con comunicazione del 10 aprile 1 2013, dichiara che "non solo la rete non è in grado di trasportare le portate necessarie, ma non vi è nemmeno la disponibilità dell'acqua richiesta", questo a pagina 58, in riferimento per quanto riguarda alla fornitura idrica.

Nella stessa comunicazione, in merito alla rete fognaria Veritas precisava che le necessità di Veneto City impongono un adeguamento sia in termini di apparecchiature di sollevamento che in termini di tubazioni, per un costo previsto di 1.800.000 euro.

Tenendo conto che i lavori relativi alla rete idraulica sono stimati in 8 milioni e mezzo, e che Veritas dichiara espressamente di non avere a bilancio tali importi, sono a chiederle chi pagherà questi lavori, e se a carico della società proponente Veneto City questi verranno scomputati dai costi di costruzione, costituendo quindi una diminuzione degli introiti per il Comune di Dolo che non era stata prevista.

A parte la questione economica, sicuramente preoccupante, come si deve leggere la dichiarazione di Veritas in merito alla indisponibilità fisica dell'acqua richiesta? Grazie.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Assessore Ballin, prego.

Ass. BALLIN ELISABETTA

Ribadiamo soltanto quanto già detto in Commissione Urbanistica, e specificando che gli articoli 3 e 4 dell'accordo di programma normano l'esecuzione delle opere di urbanizzazione da parte della ditta lottizzante, che non solo deve impegnarsi, ma le deve fare, e deve assumersi anche l'onere, ovviamente avvalendosi della possibilità, e come tutti ben sappiamo dello scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nel caso specifico l'urbanizzazione di Veneto City supera di gran lunga l'importo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Nello specifico l'acquedotto e la fognatura nera saranno a completo carico della ditta lottizzante, e non incideranno nello scomputo del costo di costruzione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. BALLIN ELISABETTA

No, perché sono opere di urbanizzazione primaria e secondaria, quindi lei ha chiesto il costo di costruzione, ed il costo di costruzione è un'altra cosa, non viene toccato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. BALLIN ELISABETTA

Primarie e secondarie, sì, per legge. Mentre per quanto riguarda l'osservazione che non c'è la disponibilità fisica di acqua, diamo una risposta così: la pagina 58 che lei ha citato dice anche che per servire Veneto City si andrà ad eseguire una nuova condotta, che partirà probabilmente da Noale per soddisfare questo fabbisogno. Se parliamo di quantità a litri, solo Veritas potrà dire come soddisfare il fabbisogno.

Io posso solo fare un esempio e dire che su 15.000 persone che ci andranno a lavorare, Veritas serve attualmente 17 Comuni, facciamo finta che spalmati su questi 17 Comuni ci sia un incremento demografico, e quindi Veritas, come coprirà il fabbisogno di altri Comuni, coprirà anche sicuramente questo fabbisogno per Veneto City, il come lo farà Veritas.

Su questo non posso aggiungere altro, nel senso che non credo che neanche il Consigliere Gei possa dire come facciamo.

Rientra in aula l'Assessore Pasqualetto Giuseppe = 17 presenti.

Cons. GEI GIORGIO

Sono parzialmente soddisfatto, nel senso che rimane comunque il fatto che una dichiarazione ufficiale di Veritas in cui si dice "l'acqua richiesta non è disponibile", a prescindere dalla tubazione. Questo dice a pagina 58, se non ho letto male, poi potrei anche avere letto male. Dice che, a prescindere, Veritas non è in grado di fornire la quantità di acqua richiesta, e questo mi sembra preoccupante in una visione complessiva, cioè vorrei che, per fornire acqua a Veneto City, venisse tolta acqua al Comune di Pianiga, alla frazione di Arino, al Comune di Fossò.

Io capisco che un incremento demografico spalmato è un conto, una fornitura di acqua in quantità richiesta, secondo quanto richiede Veneto City è un altro, evidentemente, secondo le possibilità di Veritas di giostrare anche la sua disponibilità di acqua. Non è un'affermazione che faccio io, non è uno studio di chissà chi, è un'affermazione di Veritas, che secondo me dovrebbe essere approfondita in qualche modo.

Ass. BALLIN ELISABETTA

Credo che solo Veritas in questo caso potrà dare parere su come soddisfare la richiesta. Il parere sarà sicuramente allegato ovviamente prima del rilascio di qualsiasi permesso, ed in caso di impossibilità credo proprio che sarà uno dei pareri vincolanti, perché non credo....

Cons. GEI GIORGIO

E' qui che volevo arrivare: non penso che sia il caso di vedere Veneto City con le autobotti che forniscono l'acqua, come suggerisce giustamente il Consigliere Zingano.

Ass. BALLIN ELISABETTA

Ma non penso neanche che ci arriveremo, perché sicuramente avrete letto tutti la relazione, dove ovviamente Veneto City cercherà anche di soddisfare non solo le esigenze idriche, ma anche di rifornimento di energia e quant'altro, attraverso le loro centrali per recuperare. E' qualche paginetta più avanti che c'è specificato questo, non era oggetto della domanda.

Cons. GEI GIORGIO

Ma non riguarda le forniture idriche.

Ass. BALLIN ELISABETTA

No, certo.

Cons. GEI GIORGIO

Appunto. Anche Veneto City chiede a Veritas se può utilizzare dei pozzi, e Veritas dichiara che non si possono utilizzare dei pozzi, perché i pozzi della zona sono inquinati da mercurio: ho letto fino in fondo, Assessore!

Ass. BALLIN ELISABETTA

Anch'io.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Mi permetto solo di dire una cosa: c'è un'istruttoria in corso. Gli uffici stanno lavorando alla fase istruttoria, quindi è chiaro che tutto poi sarà corredato di tutto il necessario per andare avanti.
Consigliere Spolaore, prego.

Cons. SPOLAORE ADRIANO

Credo che nello studio di Veneto City non si debba tener conto solo del primo PUA, perché se si deve arrivare a predisporre una fornitura idrica che parte da Rio San Martino bisognerà prevederla per tutto il progetto complessivo, altrimenti diventa problematico.

Conseguentemente a questo, c'è anche tutta la problematica relativa allo smaltimento poi. Se Veritas ha dato un primo parere negativo, c'è un problema, e questo sarà oggetto di valutazione dell'istruttoria, che sarà complicata. L'importante è che venga fatta adeguatamente, però il problema c'è.

Ass. BALLIN ELISABETTA

Aggiungo solo una cosa, se il Sindaco mi permette. Il progetto Veneto City è complesso, nel senso che viaggia su due livelli: c'è il PUA, relativo allo stralcio 1 e 2, come avete visto, che è la prima parte, e dopo c'è il piano quadro, che sono tutte le infrastrutture che vengono collegate. La fornitura di acqua, come l'altro punto che Veritas fa notare che ha problemi con il discorso degli scarichi fognari, sono comunque opere di urbanizzazione molto importanti, che saranno dibattute non solo dall'istruttoria nostra, ma dal tavolo tecnico complessivo, quindi Regione, Provincia, Veritas, gas, chi seduti al tavolo, ed ognuno per propria competenza, perché ovviamente il Comune di Dolo certo non può, per ovvie ragioni, dar parere su infrastrutture che non competono.

Cons. SPOLAORE ADRIANO

Scusi, Assessore, ma non vorrei trovarmi con uno studio che dice che per il PUA presentato c'è un fabbisogno di risorse idriche di un certo tipo, questo per il primo PUA, e che questo potrebbe essere soddisfatto togliendo qualche cosa a tutto il resto della popolazione. (*Esce dall'aula il Consigliere Doni Alice = 16 presenti*) Sarebbe un grandissimo errore non valutare questa cosa nel suo complesso, nella prospettiva finale di Veneto City, perché vuol dire essere presi come i carciofi, primo studio, poi il problema passerà su un secondo PUA, poi ci sarà il terzo PUA. Il terzo PUA si troverà nella situazione di non poter far niente, se non caricarci lui stesso della costruzione della grande condotta idrica.

Il problema va affrontato a monte, va risolto anche questo. O si risolve, o non si risolve.